

Borse di studio Skema, i laureati analizzano l'effetto pandemia

RIMINI

Il premio Skema, tre borse di studio destinate alle migliori tesi di laurea nei campi finanziario, economico e turistico, discusse dagli studenti del Campus di Rimini dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, arriva alla sua quarta edizione consecutiva. Com'è ormai tradizione ai tre migliori lavori di ricerca sono riservate tre borse di studio rispettivamente di 1.500, 1.000 e 500 euro, assegnate da una commissione formata da rappresentanti dello studio di consulenza aziendale Skema, Uni.Rimini, docenti del Campus di Rimini. Quest'anno il focus delle tesi presentate dai laureandi è stato valutare effetti e ricadute della pandemia da marzo a dicembre 2020, su tre asset fondamentali del tessuto produttivo riminese e italiano: impatto sanitario delle limitazioni di viaggi e movimento, numeri delle presenze alberghiere e applicazione di algoritmi di intelligenza artificiale su modello predittivo possibile difficoltà economica, in ambito imprese ristorazione.

La prima classificata, Beatrice Cenni, ha affrontato un'analisi econometrica dei movimenti delle persone registrate da Google da inizio lockdown fino all'estate 2020. Il secondo della classifica, lo studente berlinese

Mark Julian, ha invece rivolto l'attenzione sulla decrescita di presenze turistiche negli alberghi a Rimini durante il 2020. Mentre, Ilaria Pasini, terza classificata, ha applicato gli strumenti analitici offerti dall'intelligenza artificiale per valutare il profilo di solidità economico e finanziaria di un campione di 261 attività di ristorazione.

«Nella visione valoriale di Skema il nostro studio di consulenza vuole essere un volano di crescita non solo per i nostri clienti, ma per tutto il territorio. In quest'ottica rivolgiamo la nostra attenzione e il nostro sostegno a giovani che con le loro tesi portano un innovativo contributo d'analisi al nostro tessuto produttivo, finanziario e turistico – spiega Lorenzo Nardella, partner Skema – da notare come quest'anno i neo-laureati si siano orientati sullo studio immediato degli effetti economici della pandemia. Allo stesso tempo abbiamo valutato tesi discusse anche in lingua inglese e uno dei premiati è un ragazzo di Berlino, iscrittosi al Campus di Rimini. Un elemento che conferma l'internazionalizzazione culturale della città del suo ateneo. Per questo, dobbiamo ringraziare il lavoro svolto dal Campus di Rimini dell'Alma Mater Studiorum».